

A vibrant, stylized illustration on a dark blue background. The central focus is a bright blue, rounded rectangular banner containing the title text. Surrounding the banner are various festive elements: two pink masks with yellow dashed borders at the top left; a yellow and pink swan and a blue and pink swan at the top right; a yellow musical note and a green musical note at the bottom left; and a yellow party hat with pink streamers and a blue mask at the bottom right. Small pink and yellow stars and dots are scattered throughout the scene.

DALLE MASCHERE ATELLANE ALLA MORTE DEL CARNEVALE

ISIS ALESSANDRO VOLTA DI AVERSA

L'ANTICA ATELLA

La storia di Atella affonda le sue radici nel mondo degli Osci, un antico popolo italico che abitava la Campania prima della romanizzazione.

Atella nacque probabilmente come città fortificata su un punto elevato, posta tra gli attuali territori di Aversa, Succivo, Sant'Arpino e Orta di Atella. La sua posizione, tra Napoli e Capua, la rese presto un centro strategico per scambi, commercio e vie militari.



LE FABULAE ATELLANAE: L'ORIGINE DEL CARNEVALE ATELLANO

Le Atellane sono uno dei contributi culturali più antichi e importanti dell'Italia antica al teatro europeo. Nascono proprio ad Atella, come spettacoli popolari, spontanei, improvvisati, recitati in lingua osca. Non erano testi scritti, ma scene comiche rappresentate durante feste, riti stagionali e soprattutto durante l'equivalente romano del carnevale: i Saturnalia.



PULCINELLA

Pulcinella è la maschera più famosa. Indossa un abito bianco e una mezza maschera nera con un lungo naso.

È divertente, intelligente, pigro e sempre capace di ingannare gli altri.

Pulcinella rappresenta la gente comune e la sua capacità di ridere della vita.





**I PERSONAGGI MASCHERATI, GLI
“ANTENATI” DI PULCINELLA,
AVEVANO MASCHERE FISSE, TRA
I PIÙ FAMOSI TROVIAMO...**

MACCUS

lo sciocco
sbeffeggiato, di
origine italica
“uomo dalle grosse
mascelle”;
indossava sempre
un copricapo bianco
di origine siriana
probabilmente a
causa della sua
calvizie;



BUCCUS

Da bocca, termine utilizzato per dire “uomo dalla bocca larga”, era il grasso ciarlatano, ghiottone maleducato, il fanfarone che parlava a vanvera;



DOSSENNUS

Dalla radice etrusca ennus, il nome è riconducibile al latino dossum, dorsum, “gobba” ; è il gobbo saccente e astuto.





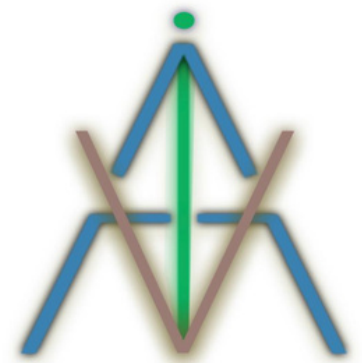
PAPPUS

**Da pappos “antenato”,
era il vecchio babbeo,
rimbambito e avaro;**

LA MORTE DEL CARNEVALE

**Alla fine del Carnevale si tiene un "funerale" simbolico.
Un pupazzo o una figura che rappresenta il Carnevale viene bruciato o sepolto.
Questo momento segna la fine del divertimento e l'inizio della Quaresima.**





ISIS ALESSANDRO VOLTA DI AVERSA



**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**